

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00135

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO: REGIONE

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

MONVISO ASSISTE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: A (Assistenza)
AREA : 01 (ANZIANI)- prevalente;
AREA: 06 (DISABILI)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale in cui si realizza il progetto è quello dei 58 Comuni delle aree territoriali di Fossano, Savigliano, Saluzzo facenti parte del Consorzio Monviso Solidale (CMS), ente pubblico dotato di personalità giuridica che ha la competenza e la gestione dei servizi socio assistenziali.

L'area di intervento su cui il Progetto andrà ad agire sarà quella dei servizi e degli interventi a domicilio a favore della popolazione anziana e delle persone disabili.

Il CMS fornisce una serie di servizi ad anziani, minori, disabili e in generale alle persone in condizione di disagio sociale così sintetizzabili:

- segretariato sociale e servizio sociale professionale
- assistenza domiciliare
- assistenza economica
- educativa territoriale
- servizio inserimenti lavorativi
- inserimenti in strutture diurne e residenziali
- adozioni e affidamenti familiari secondo diverse modalità
- servizio di mediazione familiare e interculturale.

Sul territorio consortile sono identificabili come utenti del Servizio Sociale e quindi **destinatari** delle attività previste dal Progetto:

- **gli anziani e i disabili seguiti dai Servizi di Assistenza Domiciliare del CMS** (Servizio di Assistenza Domiciliare (AD) di Fossano, AD Saluzzo, AD Savigliano, Unità Minima Locale (UML) di Moretta, UML Paesana, UML Venasca, UML Verzuolo, UML Racconigi, UML Trinità, UML Cavallermaggiore, UML Revello.

Oltre ai destinatari individuati si possono altresì considerare quali “**beneficiari del progetto**” anche le famiglie degli utenti, gli operatori dei Servizi di Assistenza Domiciliare che accolgono i volontari, la comunità locale e le associazioni di terzo settore presenti nel territorio in cui si svolgono tali attività. Infatti, il rapporto individualizzato con l’utenza, che il progetto prevede, può offrire una maggior frequenza di contatto e tempi più ampi di incontro con la famiglia, un’ottimizzazione dei tempi di lavoro degli operatori oltre a creare maggiori opportunità di incontro e di integrazione nel contesto sociale locale.

CONTESTO TERRITORIALE

L’aumento della popolazione anziana e l’emersione di una consistente fascia di persone disabili sono ormai acquisite come elementi caratterizzanti la società contemporanea come emerge da un’analisi attenta dei dati :

Popolazione anziana (*)

Dai dati demografici dell’ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2017 il Piemonte si conferma come una delle regioni con i tassi d’invecchiamento più elevati sia in rapporto al resto d’Italia che rispetto al Nord del Paese. Il Piemonte si colloca **nei primi posti** tra le Regioni con il più alto indice di vecchiaia: le persone con età pari o superiore a 65 anni risultavano, al 1 gennaio 2017, il 25,04% della popolazione complessiva.

Dai dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte, nella provincia di Cuneo, le persone con età pari o superiore a 65 anni risultano al 31/12/2016 il 24% della popolazione complessiva.

Dai dati succitati, si evince chiaramente che:

- la Provincia di Cuneo, così come il Piemonte, presenta una struttura della popolazione tra le più anziane in Italia;
- l’Italia è uno dei paesi europei in cui la struttura della popolazione è tra le più anziane in Europa;
- in Europa la popolazione ultrasessantacinquenne aumenterà mediamente del 3% ogni 10 anni.

L’Italia in particolare per l’aumento di aspettativa della vita media (passata in pochi lustri agli oltre ottanta anni) e per la bassa natalità si ritrova con percentuali di persone anziane ancora più elevate.

POPOLAZIONE ULTRASESSANTACINQUENNE DI ALCUNI PAESI EUROPEI E SUA PROIEZIONE (% SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE)

Stati europei	2020	2030	2040	2060
Germania	23,03	31,71	31,71	32,79
Regno unito	18,71	22,6	23,17	24,53
Francia	20,18	24,2	25,50	26,57
Italia	22,32	27,0	29,83	31,66
Spagna	19,09	n.d	27,78	31,45
Danimarca	17,6	18,6	24,1	25,0
Finlandia	21,9	23,9	26,4	27,8
Svezia	22,1	23,9	23,6	26,6

Fonte: elaborazioni NCS su EUROSTAT (proiezioni scenario “convergence”)

La precedente proiezione sull'invecchiamento della popolazione italiana è confermata dai dati reali inerenti gli anziani italiani aggiornati al 31.12.2016:

	Popolazione complessiva	N. anziani > 65 anni	% anziani > 65 anni
ITALIA	60.589.445	13.528.550	22,32%

Fonte: Banca Dati "Demo ISTAT" 1.01.2017

Anche nella Regione Piemonte, nella Provincia di Cuneo e nel territorio del Consorzio Monviso Solidale, questi dati trovano conferma:

	Popolazione complessiva	N. anziani > 65 anni	N. anziani > 75 anni	Indice di grande vecchiaia
REGIONE PIEMONTE	4.392.526	1.100.069	580.249	52,74
PROVINCIA CUNEO	589.108	139.777	73.697	52,91
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	169.732	39.315	20.278	51,57

Fonte: Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte – dato agg. al 31/12/2016

Popolazione disabile (*)

Per quanto riguarda le persone disabili i dati a disposizione indicano valori assoluti e percentuali altrettanto significativi, nonostante persista una certa difficoltà a individuare criteri condivisi di definizione del concetto di disabilità. La tabella sotto indicata evidenzia tale situazione negli stessi contesti.

	Popolazione complessiva	N. disabili < 65 anni
(**) REGIONE PIEMONTE	4.392.526	36.979 di cui 6.219 minori e 30.760 adulti
(**) PROVINCIA CUNEO	589.108	4.215 di cui 779 minori e 3.436 adulti
(***) CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	169.732	1.652 di cui 361 minori e 1.144 adulti

(*)Stime formulate da fonte ISTAT "Indagine su condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari".

I dati di popolazione complessiva provengono dalla Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte, aggiornati al 31.12.2016

(**)Utenti del Servizio Sociale del Piemonte con dati aggiornati, Fonte: "Servizi territoriali in cifre, Regione Piemonte - direzione Politiche sociali 2016"

(***)Mappatura delle persone disabili presenti sul territorio del Consorzio Monviso Solidale, aggiornata al 31/12/2016

Quindi, i bisogni degli ultrasessantacinquenni e dei disabili peseranno sempre più sui costi sanitari e socio-assistenziali delle Regioni italiane. È essenziale intervenire, dunque, per contenere da subito i costi dei presidi residenziali a carattere socio-sanitario, che sono i più onerosi del comparto anziano e disabili della spesa della Provincia di Cuneo, a favore del potenziamento dell'intervento di assistenza domiciliare.

La stessa L.R. 08.01.2004 n. 1: “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”, al punto a) del comma 2: (I principi per lo svolgimento delle attività di promozione regionale delle politiche per le persone anziane) al capo IV (Politiche per le persone anziane), dell'art. 49 (Attività di promozione regionale), recita **“realizzazione, anche attraverso specifiche provvidenze, di interventi diretti a mantenere l'autonomia della persona anziana**, prioritariamente in un contesto familiare, ad evitare i rischi della non autosufficienza e a favorire un passaggio graduale dalla autonomia alla non autonomia prevedendo il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori del percorso di presa in carico”.

CONTESTO SETTORIALE

Dai dati emersi dal Piano Programma 2017-2019 del CMS risulta importante potenziare gli interventi per la popolazione anziana e disabile, così da favorire la permanenza nel proprio domicilio, migliorare la qualità di vita e contenere così nel contempo le necessità di ricovero (sia sanitario che assistenziale).

La seguente tabella descrive la **popolazione anziana** presente nei Comuni coinvolti (suddivisi per Unità Minime Locali, ambiti amministrativi del Consorzio):

UML del Consorzio Monviso Solidale	Comuni aggregati per UML	Popolazione complessiva	N. anziani > 65 anni	N. anziani > 75 anni	Indice di grande vecchiaia
UML Fossano	Fossano	29.479	6.582	3.355	50,97
	Genola				
	Cervere				
UML Trinità	Trinità	9.077	1.948	1.069	54,87
	Salmour				
	Sant'Albano				
	Bene Vagienna				
UML Villafalletto	Villafalletto	3.444	793	411	51,8
	Vottignasco				
UML Savigliano	Savigliano	21.471	5.037	2.648	52,57
UML Racconigi	Racconigi	13.077	2.936	1.451	49,42
	Caramagna P.te				
UML Cavallermaggiore	Cavallermaggiore	12.850	2.797	1.433	51,23
	Cavallerleone				
	Monasterolo				
	Murello				
	Ruffia				
	Villanova Solaro				
Marene					
UML Saluzzo	Saluzzo	21.751	5.167	2.741	53,04
	Castellar				
	Brondello				
	Lagnasco				
	Pagno				
Scarnafigi					

UML Barge	Barge	13.699	3.118	1.564	50,16
	Bagnolo Piemonte				
UML Moretta	Moretta	9.099	2.209	1.109	50,20
	Cardè				
	Casalgrasso				
	Faule				
	Polonghera				
	Torre S. Giorgio				
UML Paesana	Paesana	5.804	1.628	875	53,74
	Crissolo				
	Gambasca				
	Oncino				
	Ostana				
	Sanfront				
UML Revello	Revello	8.092	1.804	917	50,83
	Envie				
	Martiniana Po				
	Rifreddo				
UML Sampeyre	Sampeyre	1.721	560	285	50,89
	Bellino				
	Casteldelfino				
	Frassino				
	Pontechianale				
UML Venasca	Venasca	6.603	1.682	848	50,41
	Brossasco				
	Melle				
	Piasco				
	Rossana				
	Valmala				
	Isasca				
UML Verzuolo	Verzuolo	13.565	3.054	1.572	51,47
	Manta				
	Costigliole Saluzzo				
TOTALE		169.732	39.315	20.278	51,57

LEGENDA:

I dati relativi alla popolazione anziana provengono da: Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte, aggiornati al 31/12/2016

UML = Unità Minima Locale (ambito territoriale di prestazione dei servizi del Consorzio Monviso Solidale).

Indice di grande vecchiaia: popolazione. anziana ultrasessantacinquenne/ popolazione anziana ultrasessantacinquenne x 100.

Popolazione disabile, censita dal CMS in collaborazione con l'ASL CN1 (Servizio N.P.I.) nell'anno 2016 e successivi aggiornamenti, presente nei Comuni dove il CMS opera.

UML del Consorzio Monviso Solidale	Comuni aggregati per UML	Popolazione complessiva	N. disabili < 65 anni
UML Fossano	Fossano	29.479	274
	Genola		
	Cervere		
UML Trinità	Trinità	9.077	88
	Salmour		
	Sant'Albano		
	Bene Vagienna		
UML Villafalletto	Villafalletto	3.444	64
	Vottignasco		

UML Savigliano	Savigliano	21.471	190
UML Racconigi	Racconigi	13.077	172
	Caramagna P.te		
UML Cavallermaggiore	Cavallermaggiore	12.850	109
	Cavallerleone		
	Monasterolo		
	Murello		
	Ruffia		
	Villanova Solaro		
	Marene		
UML Saluzzo	Saluzzo	21.751	189
	Castellar		
	Brondello		
	Lagnasco		
	Pagno		
	Scarnafigi		
UML Barge	Barge	13.699	142
	Bagnolo		
UML Moretta	Moretta	9.099	84
	Cardè		
	Casalgrasso		
	Faule		
	Polonghera		
	Torre S. Giorgio		
UML Paesana	Paesana	5.804	51
	Crissolo		
	Gambasca		
	Oncino		
	Ostana		
	Sanfront		
UML Revello	Revello	8.092	101
	Envie		
	Martiniana Po		
	Rifreddo		
UML Sampeyre	Sampeyre	1.721	14
	Bellino		
	Casteldelfino		
	Frassino		
	Pontechianale		
UML Venasca	Venasca	6.603	58
	Brossasco		
	Melle		
	Piasco		
	Rossana		
	Valmala		
	Isasca		
UML Verzuolo	Verzuolo	13.565	147
	Manta		
	Costigliole Saluzzo		
TOTALE		169.732	1.652

LEGENDA:

—UML = Unità Minima Locale (ambito territoriale di prestazione dei servizi del CMS)

Fonte: I dati relativi alla popolazione anziana provengono da: Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte, Mappatura dei soggetti disabili presenti nel territorio del Consorzio Monviso Solidale (aggiornata al 31/12/2016).

Le seguenti tabelle presentano le varie sedi di progetto, divise per le due aree di utenza: anziani e disabili.

AREA ANZIANI E DISABILI ASSISTITI A DOMICILIO:

**ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA
NEL CONTESTO TERRITORIALE**

Il CMS è l'unico Ente che gestisce in tutto il territorio consortile gli interventi socio-assistenziali a domicilio per le persone anziane.

La seguente tabella rappresenta **gli interventi di assistenza domiciliare** realizzati dal Consorzio Monviso Solidale per la popolazione anziana nel **2016**.

Territorio di riferimento		Popolazione complessiva	N. anziani > 65 anni	Anziani in Assistenza Domiciliare			
				Anziani autosufficienti		Anziani non autosufficienti	
				N.	%	N.	%
Consorzio Monviso Solidale	U.M.L. di Fossano	29.479	6.582	51	0,77	53	0,80
	U.M.L. di Trinità	9077	1.948	5	0,25	6	0,30
	U.M.L. di Savigliano	21.471	5.037	24	0,47	19	0,37
	U.M.L. di Villafalletto	3.444	793	9	1,13	2	0,25
	U.M.L. di Racconigi	13.077	2.936	10	0,34	10	0,34
	U.M.L. di Cavallermaggiore	12.850	2.797	17	0,60	14	0,50
	U.M.L. di Saluzzo	21.751	5.167	26	0,50	23	0,44
	U.M.L. di Barge	13.699	3.118	12	0,38	18	0,57
	U.M.L. di Moretta	9.099	2.209	3	0,13	2	0,09
	U.M.L. di Paesana	5.804	1.628	38	2,33	5	0,30
	U.M.L. di Revello	8.092	1.804	13	0,72	8	0,44
	U.M.L. di Sampeyre	1.721	560	8	1,42	7	1,25
	U.M.L. di Venasca	6.603	1.682	14	0,83	4	0,23
	U.M.L. di Verzuolo	13.565	3.054	10	0,32	22	0,72
TOTALI		169.732	39.315	240		193	

LEGENDA:

I dati relativi alla popolazione anziana provengono da: Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte, aggiornati al **31.12.2016**.

UML = Unità Minima Locale (raggruppamenti omogenei di territori che comprendono 4/7 comuni)

I dati sull'assistenza domiciliare si riferiscono ai casi in carico al CMS **al 31/12/2016**

I dati % sono calcolati sulla **popolazione** anziana > di 65 anni

La seguente tabella riporta i dati (aggiornati al 2016) inerenti agli operatori in servizio presso le UML coinvolte nel progetto.

SEDE		Operatori Socio-Sanitari	Assistenti Sociali	Educatori Professionali	Operatori Comunali
Consorzio Monviso Solidale	Assistenza Domiciliare di Saluzzo (Cod. 23221)	6	8	5	
	U.M.L. di Moretta (Cod. 19407)	2	1		
	U.M.L. di Paesana (Cod. 5709)	2	1		
	U.M.L. di Venasca (Cod. 19406)	4	1		
	U.M.L. di Verzuolo (Cod. 5707)	2	2	1	
	U.M.L. di Racconigi (Cod. 23216)	2	2		
	U.M.L. di Trinità (Cod. 23218)	1	2		
	U.M.L. di Cavallermaggiore (Cod. 28115)	1	3	1	
	Assistenza Domiciliare Fossano (cod. 27789)	8	11	4	
	Assistenza Domiciliare di Savigliano (Cod. 18697)	10	5	4	
Area Servizi alla Persona di Villanova Solaro (Cod. 63524)					1 ID
Area Servizi alla Persona di Salmour (Cod.78359)					1 IC
Operatori totali		38	36	15	2

ANALISI GENERALE DEI BISOGNI

Il titolo “**MONVISO ASSISTE**” - vuole mettere in primo piano le potenzialità dei giovani volontari di servizio civile e la relazione significativa che instaureranno nel servizio di assistenza DOMICILIARE, ambito su cui il progetto verte. Nella analisi dei bisogni abbiamo rilevato infatti quanto sia importante instaurare una relazione di aiuto che, nel rispondere al bisogno dell’utente, non dimentichi mai l’aspetto “umano e relazionale” del lavoro di cura. Cercheremo quindi in questo progetto di mantenere il focus sulla relazione di aiuto, formando sia gli operatori che i volontari di servizio civile. Nel nostro progetto di servizio civile i giovani troveranno una proposta concreta di protagonismo serio, costante, di partecipazione attiva al sistema dei servizi sociali, di assunzione di responsabilità quali cittadini solidali che si sanno “prendere cura” del prossimo e che li aiuti a trovare i propri “talenti/potenzialità”. L’esperienza fatta in questi anni con i giovani di SCV ha evidenziato inoltre che i bisogni di carattere assistenziale e sanitario sono così preponderanti da impegnare quasi totalmente il personale addetto, con conseguente carenza nella cura degli aspetti relazionali e sociali degli ANZIANI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE.

Emergono infatti **comportamenti solitari** e di **isolamento** da parte degli anziani che evidenziano come prioritari i seguenti bisogni:

- un forte **bisogno di relazione individuale** sia con gli operatori, che con il mondo esterno e/o la propria famiglia di origine;
- un bisogno di mantenere **un minimo di autonomia nelle attività della vita quotidiana**, con conseguente aumento della propria autostima;

(dati provenienti da indicazioni raccolte nei servizi di assistenza domiciliare e nelle varie UML coinvolte nel progetto, attraverso incontri ed interviste agli operatori, ai destinatari e ai familiari).

Gli utenti in carico al **servizio di assistenza domiciliare**, ricevono prestazioni dal carattere individualizzato che però possono variare, a seconda dell'intervento, da un minimo di 2 ore a un massimo di 15 ore settimanali. Da indicazioni provenienti dalla Commissione mista Consorzio Monviso Solidale e ASL CN1- UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), e dall'analisi delle liste d'attesa che ogni Unità Minima Locale ha rispetto al proprio territorio (circa 30 persone in lista per ognuna delle tre sedi operative maggiori e mediamente 10 per ognuna delle UML più piccole) emergono tre bisogni:

- la **necessità di maggior intervento** di Assistenza Domiciliare per le persone sole e i nuclei familiari in difficoltà;
- l'esigenza di **mantenere legami personali e sociali con il proprio contesto** di riferimento (parenti ed amici, servizi sanitari sociali e comunali, esercizi commerciali, centri di aggregazione e di incontro).
- l'importanza di **fornire sostegno a chi è ancora autonomo** ma rischia l'istituzionalizzazione per la mancanza di legami familiari e sociali;

Come indicato nel Piano Programma 2017-2019 (allegato su Helios con prefisso "ALTRO_PianoProgramma") le politiche sociali del Consorzio, fin dalla sua costituzione, sono state determinate dall'impegno a garantire anche alle persone anziane il diritto di autodeterminarsi, di continuare a vivere presso la propria casa, di avere cure e interventi personalizzati e rispettosi della dignità personale, ancor più quando, per la perdita dell'autosufficienza psichica e/o fisica non sono più in grado di tutelarsi autonomamente

Le politiche sociali nell'ambito della disabilità sono finalizzate alla promozione della centralità della persona attraverso l'individuazione di risposte mirate ai bisogni dei singoli e attraverso la promozione di sinergie e collaborazioni significative tra le persone disabili, le loro famiglie, le associazioni e più in generale tutto il territorio consortile. Politiche sociali e sociosanitarie integrate per rispondere quindi a bisogni complessi e a una domanda sempre più variabile che impegna il Consorzio non solo sul versante del lavoro di cura ma anche sull'integrazione e partecipazione attiva delle persone che pur presentando limitazioni nelle diverse sfere dello sviluppo, chiedono di poter esercitare un ruolo all'interno del contesto sociale di appartenenza.

Anche nei confronti della disabilità grave e gravissima le politiche perseguite dal Consorzio sono mirate al sostegno individuale e allo sviluppo di opportunità che producono integrazione sociale. La strutturazione di un sistema che tenga conto dell'ampia gamma di disabilità di diversa origine, gravità e prognosi impone la necessità di programmare e sperimentare modelli di intervento caratterizzati da multidimensionalità e flessibilità capaci di dare risposte il più possibili efficaci ad una domanda crescente ed estremamente variabile.

L'obiettivo di favorire politiche di inclusione attiva attraverso la partecipazione, il rispetto per le differenze, il miglioramento dell'accessibilità, la circolazione delle informazioni e delle comunicazioni, il rispetto dei diritti economici, sociali e culturali delle persone con disabilità ha determinato la messa in atto di interventi molteplici e condivisi con le famiglie.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per gli anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Segretariato sociale • Assistenza economica • Servizio assistenza domiciliare • Consegna pasti a domicilio • Servizio lavanderia • Interventi domiciliari semplici con personale non professionalizzato (governo della casa, trasporti e accompagnamento per spesa, socializzazione) • Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) • Servizio assistenza domiciliare in lungo assistenza • Contributi per il sostegno alla domiciliarità (cosiddetti assegni di cura). • Interventi di consulenza e sostegno ai care-givers • Affidamento familiare residenziale • Consulenza e istruttoria per domande di valutazione All'unità di valutazione geriatrica (UVG) • Inserimenti in centri diurni per anziani • Accoglienze temporanee e ricoveri di sollievo • Inserimenti in presidi per anziani autosufficienti • Inserimenti in presidi per anziani non autosufficienti • Integrazioni rette in struttura sia per anziani autosufficienti che per non autosufficienti • Interventi del progetto Home Care Premium: istruttoria per l'erogazione da parte dell'Inps delle prestazioni prevalenti, assistenza domiciliare, prestazioni di sollievo a domicilio, integrazioni rette in struttura residenziale e diurna fornitura ausili, integrazioni rette in struttura
12. Politiche sociali	2. Interventi per la disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare: si pone l'obiettivo di favorire la permanenza a casa evitando il ricorso a soluzioni di carattere residenziale.

		<ul style="list-style-type: none"> • Servizio educativo: viene svolto in contesti familiari, extrafamiliari e laboratoriali attraverso l'intervento di educatori professionali che in collaborazione con la famiglia operano per il recupero e l'integrazione sociale di persone disabili di varia gravità.
--	--	--

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo del progetto è quello di favorire la crescita personale dei giovani di Servizio Civile rispetto alla realtà sociale del territorio sia per quanto attiene al lavoro di "cura" con le persone anziane e disabili che incontreranno, sia per quanto riguarda la capacità di lavorare in "equipe", facendoli partecipare alle riunioni degli operatori ed alle riunioni interprofessionali tra servizi diversi e negli incontri con le associazioni di terzo settore del territorio. Sarà inoltre fondamentale dare loro una formazione che li doti di strumenti e capacità che permettano loro di instaurare una relazione di aiuto significativa con l'utenza.

Nell'ambito sociale si tratta di:

1 - Sostenere l'autonomia individuale di anziani e disabili attraverso interventi individuali di aiuto e accompagnamento a domicilio, al fine di migliorare la loro qualità di vita;

2-Favorire l'accesso e la fruizione dei servizi presenti sul territorio da parte degli anziani e disabili in carico, attraverso attività di accompagnamento per l'accesso a: servizio sanitario di base, servizi specialistici, centri ricreativi e di aggregazione..

3-Promuovere la socializzazione e l'integrazione degli anziani e dei disabili attraverso la partecipazione a iniziative presenti sul territorio e/o promosse da associazioni del terzo settore;

Le attività del volontario di SCN si esplicano quindi nelle situazioni non particolarmente gravi, ove emergono bisogni di "compagnia e accompagnamento" ed è importante la relazione di aiuto che il volontario instaura con le persone in carico al servizio. Tali bisogni "relazionali" possono essere infatti soddisfatti da personale anche non specificatamente qualificato (es. volontari, famigliari) in quanto offre la possibilità di una relazione di aiuto significativa.

OBIETTIVI SPECIFICI E RELATIVI INDICATORI:

1-affiancamento durante le attività di vita quotidiana (aiuto nel momento del pasto, nell'orientamento spazio temporale, nella gestione delle piccole difficoltà della vita quotidiana). Indicatore: almeno 2 o 3 ore in media a settimana, per ognuno degli 8 utenti seguiti nel corso dell'anno da ogni SCV;

2- accompagnamento degli utenti ai servizi e alle attività di loro interesse ed utilità (servizi sanitari di base e/o specialistici, spesa, pratiche in uffici pubblici, visite ai parenti etc..). Indicatore: nel Servizio di Assistenza Domiciliare almeno 8 utenti accompagnati settimanalmente nelle uscite.

3- incremento dei momenti di relazione individuale (indicatore: almeno 10 utenti seguiti nel corso dell'anno da ogni SCV);

4- partecipazione ad attività di socializzazione specifiche (laboratori creativi, momenti aggregativi e/o pranzi "sociali", castagnata, gite organizzate etc..). Indicatore: partecipazione ad almeno 2 attività al mese per ogni volontario e eventuale accompagnamento nelle gite.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le azioni previste prevedono la predisposizione e realizzazione di attività con gli anziani e i disabili che sono in carico ai servizi territoriali o sono inseriti in strutture specifiche, attraverso un lavoro di rete strutturato e con l'utilizzo delle risorse locali, congruenti con le attività già realizzate negli anni passati dai precedenti volontari.

AZIONI PREVISTE

- 1) **Accoglienza e collocazione dei giovani volontari** nei servizi, lettura e approfondimento della documentazione inerente la tipologia del servizio, **conoscenza dei progetti già attivi nelle varie sedi**;
- 2) **Valutazione con l'equipe dei casi di anziani e disabili che possano essere seguiti dai giovani SCV** (sia in modo individuale che in gruppo);
- 3) **Affiancamento degli anziani e dei disabili**, seguiti a domicilio, **durante le azioni di vita quotidiana** al fine di potenziare i momenti di relazione individuale;
- 4) **Predisposizione e realizzazione di attività di socializzazione/agggregazione specifiche**, sia a domicilio che sul territorio, collaborando anche alle iniziative proposte dalle associazioni di terzo settore sul territorio;
- 5) **Accompagnamento e trasporto degli utenti** per favorire l'accessibilità ai servizi offerti dal territorio e in risposta alle loro specifiche esigenze (spesa, pratiche in uffici pubblici, visite ai parenti, etc...);

attività previste per l'azione 1: (dal 1° al 3° mese)

- riunione di presentazione del servizio con gli operatori;
- lettura e approfondimento della documentazione inerente la propria sede di attività, le metodologie utilizzate e gli utenti seguiti. I volontari possono avere accesso alle informazioni inerenti il progetto generale della sede e le banche dati delle risorse del territorio. Rispetto ai progetti e le relazioni redatte dagli operatori inerenti gli utenti, l'accesso è mediato dall'OLP che decide di volta in volta in base alle informazioni in essi contenute. Normalmente i giovani hanno accesso solo ad una parte della cartella stessa, contenente le informazioni più importanti per la conoscenza dell'utente;
- Riunioni con gli operatori referenti degli utenti da seguire. Queste riunioni possono coinvolgere operatori della stessa sede (per un confronto sul mandato che viene dato al volontario), ma anche professionisti diversi (ad es. educatori, personale sanitario, fisioterapisti ecc) a seconda dei diversi obiettivi che si vogliono raggiungere.

È importante tenere presente che, pur rispettando una certa precedenza temporale, queste attività sono sicuramente presenti nel primo periodo del Servizio Civile, ma possono continuare anche per tutto l'anno come modalità di lavoro in rete con gli operatori del territorio.

attività previste per l'azione 2: dal 2° al 4° mese

- affiancamento agli operatori referenti al fine di comprendere con chiarezza le modalità di lavoro, le diverse componenti dell'attività progettuale e le diverse fasi in cui si articola l'intervento a partire dal proprio coinvolgimento rispetto all'utente, o al gruppo di utenti. L'affiancamento avrà anche come obiettivo quello di fornire strumenti utili al volontario

per instaurare una relazione di aiuto significativa, attraverso momenti individuali di confronto e formazione.

- definizione del ruolo del volontario all'interno del servizio e in relazione ai singoli interventi, con particolare attenzione alle attitudini individuali dei volontari SCV;
- individuazione degli utenti che il volontario seguirà e primi incontri di conoscenza;
- partecipazione alle riunioni di valutazione e confronto sulle attività realizzate a favore degli utenti;

Queste attività, specifiche del primo periodo di Servizio Civile, possono essere attuate anche successivamente in caso di nuovi utenti da seguire.

attività previste per l'azione 3: dal 3° al 12° mese

- osservazione delle esigenze che l'utente esprime, in relazione al contesto in cui vive e alle relazioni con i familiari presenti anche se non conviventi, o se in struttura, con gli operatori e i familiari;
- valutazione con l'équipe dei bisogni espressi dagli utenti e delle possibili modalità di intervento;
- predisposizione di un piano di intervento individuale che comprenda:
 - gli obiettivi a breve e lungo termine
 - le risorse ed i vincoli individuali, familiari, strutturali e sociali,
 - le strategie che si intendono utilizzare e i tempi previsti,
 - i criteri ed i tempi di verifica
 - monitoraggio della soddisfazione degli utenti seguiti

Il piano di intervento individuale mira a potenziare l'autonomia di ogni utente nelle attività di vita quotidiana: l'azione degli operatori (ed anche dei volontari) ha carattere educativo se finalizzata a stimolare attivamente l'utente a raggiungere un obiettivo condiviso e valutabile. L'autonomia personale degli utenti viene quindi perseguita favorendo lo svolgimento delle attività di vita quotidiana, con le seguenti modalità:

- **consegna e aiuto durante i pasti (a domicilio);**
- **supporto nelle attività quotidiane di cura della persona;**
- **affiancamento dell'utente per il miglioramento delle sue relazioni sociali;**
- **sostegno nell'orientamento spazio-temporale;**

attività previste per l'azione 4: dal 3° al 12° mese

- Confronto in équipe sui bisogni di socializzazione emersi dal rapporto con gli utenti seguiti dal volontario di Servizio Civile a domicilio;
- Incontri tra gli operatori ed il volontario per valutare in quali attività di socializzazione, aggregazione ed animazione il volontario potrà inserirsi, sia nella fase di organizzazione che nella fase di gestione;
- Partecipazione ad attività di socializzazione: per i volontari che operano con i disabili e gli anziani a domicilio le attività sono normalmente esterne, ed a volte sono organizzate in collaborazione con le associazioni di terzo settore presenti nel contesto territoriale in cui l'utente risiede. Rispetto a questo punto è importante specificare come i volontari possano, in base alle proprie attitudini e competenze, proporre attività nuove, con l'avallo del proprio OLP e dell'équipe di riferimento;
- Monitoraggio in équipe dell'efficacia delle attività svolte e valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, sia in itinere (al fine di apportare cambiamenti) che al termine del servizio.

attività previste per l'azione 5: dal 2° al 12° mese

- conoscenza delle risorse e delle reti già attive nelle attività di accompagnamento e trasporto degli utenti;
- predisposizione, in collaborazione con gli operatori del servizio di assistenza domiciliare, di un programma di “trasporti e accompagnamenti” da parte del volontario di Servizio Civile, che tenga conto delle esigenze di accesso ai servizi di ciascun utente;
- attuazione del programma, con costante attenzione all’inserimento di eventuali altri utenti che ne facciano richiesta;
- attivazione di collaborazioni con le Amministrazioni locali e le associazioni territoriali tramite riunioni periodiche e tavoli di lavoro;
- verifica costante e puntuale sull’efficacia delle reti di trasporto e accompagnamento.

Segue **Diagramma di Gant**.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nei servizi territoriali di Assistenza Domiciliare e nelle Unità Minime Locali del Consorzio Monviso Solidale operano Educatori Professionali (EP) , Operatori Socio-Sanitari (OSS) ed Assistenti Sociali (AS), con pluriennale esperienza nel settore socio-assistenziale. Tutti gli EP, le OSS e le AS hanno un titolo specifico per l'attività che svolgono, attinente alla predisposizione e realizzazione di progetti individuali e di gruppo con anziani e disabili. Si aggiunge anche, oltre ai professionisti impegnati nel progetto, il numero di volontari “non di SCN” che già svolgono il proprio servizio in alcune sedi:

Sede	Codice Helios	Volontari SCN	Educatori Professionali	Operatori Socio-Sanitari	Assistenti Sociali	Altri Volontari
Assistenza Domiciliare Saluzzo	23221	1	5	6	8	4
Assistenza Domiciliare Fossano	27789	2	4	8	11	4
Assistenza Domiciliare Savigliano	18697	2	4	10	5	4
Unità Minima Locale Moretta	19407	1		2	1	
Unità Minima Locale Paesana	5709	1		2	1	
Unità Minima Locale Venasca	19406	1		4	1	
Unità Minima Locale Verzuolo	5707	1	1	2	2	
Unità Minima Locale Racconigi	23216	1		2	2	
Unità Minima Locale Trinità	23218	1		1	2	
Unità Minima Locale Cavallermaggiore	28115	1	1	1	3	
Unità Minima Locale Revello	19408	1	1	1	1	
TOTALE		13	12	40	37	12

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari di SCN avranno attività specifiche da svolgere presso la sede assegnata, ma potranno essere coinvolti se disponibili anche in giornate di aggregazione organizzate dal proprio servizio, previa valutazione dell'Olp.

Le attività previste sono simili e comuni a tutte le sedi:

rispetto al periodo iniziale di inserimento ed osservazione:

- Incontri con l'équipe per analizzare, programmare e predisporre l'intervento con l'utente;

- Affiancamento agli operatori per un prima conoscenza dei vari utenti e delle realtà territoriali;
- Lettura delle cartelle individuali (o di parte di esse, a seconda delle indicazioni degli OLP) degli utenti, nel rispetto della privacy; lettura dei progetti delle varie sedi e/o delle linee guida generali;

rispetto all'obiettivo 1

- Affiancamento all'operatore nelle attività volte all'inserimento sociale dell'utente (momenti di aggregazione e tempo libero) e/o finalizzate a potenziare l'autonomia individuale. L'affiancamento consiste in un periodo di osservazione-relazione con l'utente al fine di individuare le potenzialità su cui lavorare, definire e realizzare l'intervento e verificarne i risultati.

Le attività previste sono:

- Aiuto nelle attività di vita quotidiana: cura di sé, mangiare, spostarsi all'interno ed all'esterno;
- Consegna pasti a domicilio e/o aiuto nella preparazione del pasto stesso e consegna di altro materiale utile alla vita quotidiana;
- Visite a domicilio ad utenti soli per offrire un po' di compagnia ed ascolto attivo da parte dei volontari;
- Acquisti vari su mandato dell'utente (e pratiche burocratiche);
- Supporto agli anziani e ai disabili durante le attività ricreative, di socializzazione e di laboratorio:
 - ❑ laboratori per disabili (*tessitura, ceramica, espressione corporea, acquaticità, alfabetizzazione*);
 - ❑ laboratori per anziani (*letture testi o giornali, ginnastica dolce, musicoterapica etc..*).
- assistenza agli utenti nelle uscite: possono essere uscite brevi (1 o 2 ore), di mezza giornata, di tutta la giornata (gite);
- individuazione e realizzazione di attività "creative", in accordo e con il coinvolgimento del responsabile e degli operatori del servizio, a seconda delle proprie attitudini e capacità personali e sulla base delle esigenze espresse dagli utenti;

rispetto all'obiettivo 2

- Trasporto e accompagnamento degli utenti per favorire **l'accessibilità ai servizi offerti dal territorio** con automezzi dell'Ente. Il trasporto può rendersi necessario per molteplici motivi: visite mediche, accesso a cure ambulatoriali, partecipazione a momenti di tempo libero, etc...Il servizio di trasporto si intende qui come profondamente diverso da un "servizio taxi": si tratta di accompagnare delle persone che, sovente, vivono realtà di solitudine al proprio domicilio. Per questo motivo il viaggio stesso diventa un'occasione di socializzazione, se al volante c'è un/a volontario/a che non fa del trasporto il fine ultimo del proprio intervento, ma dà importanza alla relazione che si instaura con le persone che trasporta. Viene quindi richiesta al volontario non solo la capacità di guidare, ma anche la disponibilità all'ascolto.

Le attività previste sono:

- Trasporto degli utenti per l'accesso ai servizi sanitari di base e specialistici, ai servizi di pubblica utilità;

- Accompagnamento ad iniziative cittadine e provinciali come fiere, mostre, convegni, ecc.. o alle iniziative organizzate in rete al fine di favorire l'integrazione sociale delle persone anziane e disabili;
- Trasporto degli utenti in risposta alle loro specifiche esigenze (spesa, visite ai parenti ecc.).

Nelle sedi dei Servizi di Assistenza Domiciliare i giovani volontari potranno effettuare interventi di supporto anche ai nuclei familiari in difficoltà (soprattutto con minori e disabili), attraverso un lavoro di rete con le agenzie socio-educative locali (Scuole, oratori, associazioni di volontariato, ecc).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

13

Assistenza Domiciliare Saluzzo	Saluzzo	Via Vittime Di Brescia N. 3	23221	1
Assistenza Domiciliare Fossano	Fossano	Corso Trento N. 4	27789	2
Assistenza Domiciliare Savigliano	Savigliano	Corso Roma N. 113	18697	2
Unità Minima Locale Moretta	Moretta	Via Della Crociata N. 5	19407	1
Unità Minima Locale Paesana	Paesana	Piazza Statuto 18	5709	1
Unità Minima Locale Venasca	Venasca	Via Arsanto Costanzo N. 4	19406	1
Unità Minima Locale Verzuolo	Verzuolo	Piazza Willy Burgo N. 1	5707	1
Unità Minima Locale Racconigi	Racconigi	Via Ormesano N. 5	23216	1
Unità Minima Locale Trinità	Trinità	Via Roma N. 81	23218	1
Unità Minima Locale Cavallermaggiore	Cavaller-Maggiore	Piazza Santa Chiara N. 1	28115	1
Unità Minima Locale Revello	Revello	Via Saluzzo 109	19408	1

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

/

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

/

12) *Numero posti con solo vitto:*

13

Assistenza Domiciliare Saluzzo	Saluzzo	Via Vittime Di Brescia N. 3	23221	1
Assistenza Domiciliare Fossano	Fossano	Corso Trento N. 4	27789	2
Assistenza Domiciliare Savigliano	Savigliano	Corso Roma N. 113	18697	2
Unità Minima Locale Moretta	Moretta	Via Della Crociata N. 5	19407	1

Unità Minima Locale Paesana	Paesana	Piazza Statuto 18	5709	1
Unità Minima Locale Venasca	Venasca	Via Arsanto Costanzo N. 4	19406	1
Unità Minima Locale Verzuolo	Verzuolo	Piazza Willy Burgo N. 1	5707	1
Unità Minima Locale Racconigi	Racconigi	Via Ormesano N. 5	23216	1
Unità Minima Locale Trinità	Trinità	Via Roma N. 81	23218	1
Unità Minima Locale Cavallermaggiore	Cavaller-Maggiore	Piazza Santa Chiara N. 1	28115	1
Unità Minima Locale Revello	Revello	Via Saluzzo 109	19408	1

I volontari potranno usufruire delle mense utilizzate dai dipendenti del CMS e degli Enti partner, e/o degli esercizi commerciali convenzionati, presenti in tutte le strutture. Le attività per i volontari sono previste sia al mattino che al pomeriggio; i/le volontari/e potranno usufruire della mensa nei giorni in cui il loro orario prevede una presenza sia al mattino che al pomeriggio.

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

L'orario sarà articolato su trenta ore settimanali, con un impegno di servizio che può coprire l'intero arco della giornata dalle ore 8.00 alle ore 18.00. Eccezionalmente, con il consenso del volontario, l'orario si potrà protrarre nelle ore serali per la partecipazione ad iniziative esterne od interne dei vari Servizi (feste, serate di promozione, ecc).

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

L'orario sarà articolato su 5 giorni alla settimana.

Eccezionalmente, può essere richiesta la presenza del volontario in giorni prefestivi o festivi (per l'accompagnamento degli utenti a eventi/ manifestazioni/ incontri aggregativi) che normalmente corrispondano al riposo settimanale o a una festività infrasettimanale. Nel caso, il giorno di riposo o di festività infrasettimanale sarà recuperato dal volontario entro trenta giorni.

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiedono al Volontario le seguenti disponibilità:

- a concordare un orario flessibile, che tenga conto degli impegni degli utenti coinvolti nelle attività assistenziali e, eventualmente, dello svolgimento del servizio nei giorni festivi e/o prefestivi;
- a partecipare ad iniziative dell'Area Progetti, che possono comprendere anche attività di alcuni giorni per la partecipazione a seminari, convegni e incontri sulla relazione di aiuto e su progetti europei di inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	AD Saluzzo	Saluzzo	Via Vittime di Brescia 3	23221	1	Rocha Cardenas Blanca	31.03.1954	RCHBNC54C71Z604Y	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
2	AD Fossano	Fossano	C.so Trento 4	27789	2	Negro Graziella	19.08.1955	NGRGZL55M59A124R	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
3	AD Savigliano	Savigliano	C.so Roma 113	18697	2	Bonamico Domenica	4.02.1957	BNMDNC62C50I470F	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
4	UML Moretta	Moretta	Via della Crociata 5	19407	1	Audisio Danila	28.05.1962	DSADNL62E68G800H	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
5	UML Paesana	Paesana	P.zza Statuto 18	5709	1	Beltramo Livia	24.01.1960	BLTLVI60A64A660D	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
6	UML Venasca	Venasca	Via Arsanto Costanzo 4	19406	1	Falco Pier Carlo	26.05.1962	FLCPCR62E26H727W	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
7	UML Verzuolo	Verzuolo	P.zza Willy Burgo 1	5707	1	Tomatis Barbara	08.06.1967	TMTBBR67H48D742T	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
8	UML Racconigi	Racconigi	Via Ormesano 5	23216	1	Olivero Giuseppina	22.11.1954	LVRGPP54S62H633Z	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
9	UML Trinità	Trinità	Via Roma 81	23218	1	Tonello Silvia	16.11.1975	TNLSLV75S56F351P	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
10	UML Cavallermaggiore	Cavallermaggiore	P.zza S.Chiera 1	28115	1	Ferrero Matilde	24.10.1963	FRRMLD63R64F654C	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K
11	UML Revello	Revello	Via Saluzzo 109	19408	1	Allio Rosalba	11.10.1972	LLARLB72R51H727J	Castellino Fabrizio	28.01.1967	CSTFRZ67A28D205K

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Per la promozione e la sensibilizzazione si intende utilizzare i seguenti strumenti:

➤ sito Internet del CMS www.monviso.it e degli enti partner.

- comunicati stampa e approfondimenti tramite radio e TV locali: Telecupole, Telegranda, Telesubalpina, e radio locali.

- articoli sui giornali e settimanali locali e conferenze stampa (**Per Fossano:** La Fedeltà, La Piazza Grande; **Per Saluzzo:** Corriere di Saluzzo, Gazzetta di Saluzzo, Saluzzo oggi, L'Eco del Chisone; **Per Savigliano:** Corriere di Savigliano, il Saviglianese. Per **Racconigi:** Corriere di Savigliano, il Saviglianese, Racconigi Oggi). **Due di questi giornali sono anche copromotori del progetto (vedi punto 24).** Gli articoli verranno pubblicati su altri cinque giornali a diffusione informatica (TargatoCN e Cuneo notizie, Cuneo Oggi, Cuneo sette, Grandain), sulle pagine di attualità della Provincia di Cuneo del quotidiano nazionale "La Stampa" di Torino. La collaborazione instaurata con i suddetti mezzi di informazione si è nel tempo consolidata, sia attraverso la pronta pubblicazione e/o diffusione via radio degli articoli inviati dall'Ente, che la partecipazione da parte delle testate informative e radiofoniche a conferenze stampa organizzate dal CMS all'inizio e alla conclusione dei progetti precedenti. Per la scrittura dei comunicati stampa, la promozione delle informazioni relative ai nuovi bandi SCN e gli incontri con i giornali si prevedono **30 ore di promozione.**

➤ diffusione di informazioni attraverso gli Uffici Relazioni con il Pubblico del Consorzio Monviso Solidale, dislocati nelle Sedi Operative di Fossano, Saluzzo e Savigliano.

➤ distribuzione di depliant e locandine predisposti dal CMS (con la spiegazione dei vari progetti) nei locali frequentati dai/dalle giovani.

➤ Partecipazione ad eventi/manifestazioni locali (preparazione da parte del gruppo di volontari di materiale promozionale sul Servizio Civile da divulgare durante gli eventi, e preparazione di articoli di sensibilizzazione dei giovani ai media e giornali) per un totale di **15 ore di promozione.**

➤ incontri con le classi V° delle scuole superiori del territorio consortile: nell'anno 2017-2018 si prevede di coinvolgere almeno 5 classi di V° superiore (**20 ore di promozione**), con la testimonianza diretta dei giovani SCV attualmente in servizio.

➤ **Invio di una lettera ad ogni giovane** compreso tra i 18 e i 28 anni del territorio. Tali lettere sono state inviate ai giovani residenti nei Comuni di Savigliano, Revello, Racconigi, Villanova Solaro, Bene Vagienna, Trinità, Piasco, Barge, Bagnolo, Fossano, Saluzzo, Salmour, Genola, Paesana,. Questa modalità di pubblicizzazione è risultata molto efficace: almeno il 70% dei giovani che hanno fatto domanda di selezione hanno detto di aver conosciuto l'opportunità del Servizio Civile Nazionale in questo modo (**10 ore di promozione**).

Ore totali di promozione e sensibilizzazione previste: n. 75

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il CMS intende avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile come da Allegato 4 del Bando per i volontari, intendendo per la voce "altri elementi di valutazione" (10^a fattore di valutazione, come da Vs. scheda) il seguente elemento: conoscenza dei Servizi Sociali, del Consorzio Monviso Solidale e delle sue attività sul territorio".

Il giudizio è espresso con lo stesso punteggio indicato nella scheda

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il piano di monitoraggio prevede due parti: una inerente l'attuazione vera e propria del progetto (con le varie attività previste per i giovani SCV e gli indicatori numerici), l'altra inerente il percorso formativo individuale e di gruppo (specificato nel dettaglio al punto 42). Rispetto alla valutazione dei risultati del progetto:

- I volontari parteciperanno alle **riunioni d'équipe quindicinali previste** nelle proprie sedi.
- L'OLP verificherà con il volontario l'andamento del servizio, **con una riunione individuale ogni 15 giorni, per i primi tre mesi.**

In seguito, proseguiranno le riunioni d'équipe quindicinali previste, mentre gli incontri individuali avranno cadenza periodica (su richiesta dell'OLP o del volontario) almeno **mensile**. Per avere uno sguardo d'insieme sul piano di monitoraggio, si riassumono di seguito le varie scadenze mese per mese. Si tenga presente che i vari incontri di seguito riportati si intersecano con gli incontri di formazione specifica, in modo che i giovani di SCV abbiano un supporto continuo e costante nel loro percorso.

1° mese: avvio della formazione generale

2° -3° mese: Avvio e chiusura della formazione specifica

3°-6° mese: primo incontro individuale OLP-SCV- Responsabile del monitoraggio

presso la sede di ogni SCV. Per questo incontro: compilazione delle prime schede inerenti il percorso di formazione individuale (da parte del SCV e dell'OLP) e della prima scheda di verifica Obiettivi del Progetto (compilata dal volontario). Conclusione della formazione generale e questionario anonimo di valutazione della formazione generale, compilato da ogni volontario SCV al termine dell'attività formativa.

8°- 9° mese: Secondo incontro individuale (OLP-SCV- Responsabile del monitoraggio) presso ogni sede. Compilazione delle due schede di fine anno, sia del percorso formativo che della verifica obiettivi.

10°-12° mese: Incontro con CDA del CMS ed incontro conclusivo per consegna attestati individuali predisposti dal CMS.

È prevista **la verifica con il Responsabile del monitoraggio dei Progetti di Servizio Civile del Consorzio e/o con il tutor dopo:**

- **il primo periodo dell'inserimento**
- **prima del termine del Servizio:**

La verifica consisterà in n. 2 incontri individuali con la partecipazione congiunta del Volontario, dell'Olp e del Responsabile del monitoraggio e/o del Tutor di riferimento. In base alle necessità evidenziate dall'OLP o dal volontario verrà realizzato un terzo o più incontri di monitoraggio. Per ognuno degli incontri i giovani SCV compileranno una scheda di verifica inerente le attività effettivamente svolte, in base agli obiettivi e agli indicatori previsti. Le varie schede di verifica, con i dati numerici, verranno poi elaborate in forma generale per tutto il progetto così da verificare il raggiungimento degli obiettivi. **(Allegato n. 1).**

Il piano di monitoraggio prevede anche due riunioni di gruppo con tutti gli OLP del CMS e degli Enti Partner, una all'inizio per predisporre l'accoglienza del volontario e consegnare il materiale agli operatori, ed una dopo 11 mesi per verificare l'andamento del SCV. Tale riunione conclusiva vede la presenza anche dei giovani volontari in servizio, come momento di confronto tra i due "gruppi" (OLP – giovani SCV).

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Rispetto alla scolarità e ad altri elementi personali, il CMS non pone alcun vincolo per permettere la partecipazione al SCV di ogni giovane, soprattutto anche ai giovani con una bassa scolarizzazione. La partecipazione di giovani disabili (già avvenuta in progetti precedenti) è possibile compatibilmente con le condizioni dei giovani rispetto al progetto e alle sedi di attività.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per la realizzazione del progetto, il Consorzio Monviso Solidale e gli enti partner, rendono disponibili ulteriori risorse finanziarie, oltre a quelle necessarie per la predisposizione dei progetti, la gestione dei Volontari e gli obblighi imposti dall'accREDITAMENTO.

Le risorse finanziarie aggiuntive strettamente legate alla realizzazione del progetto sono le seguenti:

- 17.160 € pasti dei volontari di servizio civile per la realizzazione delle attività attinenti il progetto;
- 500 € promozione e pubblicizzazione (materiali, depliant, locandine, affitti per serate divulgative e di sensibilizzazione), lettere postali, costi organizzativi per incontri dei giovani SCV (musica, bevande e food, ecc.);
- 500 € costi di iscrizione e frequenza ad attività formative esterne da parte dei volontari attinenti le attività e le iniziative previste dal progetto e dalla sede di progetto;

Risorse finanziarie destinate dall'Ente in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Tot. € 18.160,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Alla realizzazione del progetto di SCN partecipano i seguenti Enti, Associazioni, non accreditati:

Alla realizzazione del progetto di SCN partecipano anche le seguenti testate giornalistiche:

- **La Fedeltà – Settimanale Fossanese** - con le seguenti modalità:
 - Attività di informazione e sensibilizzazione rispetto al SCN
 - Attività di informazione e sensibilizzazione dei tre progetti di SCN succitati presentati dal CMS

In specifico con i volontari del progetto: pubblicazione di articoli inerenti l'avvio del servizio da parte dei giovani, Interviste agli stessi durante l'anno di servizio, pubblicazione delle iniziative organizzate dai giovani volontari per la promozione dei progetti del CMS, in particolare per il SCV-DAY;

- **Corriere di Saluzzo – settimanale cattolico** - con le seguenti modalità:
 - Attività di informazione e sensibilizzazione rispetto al SCN
 - Attività di informazione e sensibilizzazione rispetto ai due progetti di SCN presentati dal CMS.

In specifico con i volontari del progetto: pubblicazione di articoli inerenti l'avvio del servizio da parte dei giovani, Interviste agli stessi durante l'anno di servizio, pubblicazione delle iniziative organizzate dai giovani volontari per la promozione dei progetti del CMS, in particolare per il SCV-DAY .

I documenti attestanti la partecipazione/COPROMOZIONE al progetto sono caricati su **helios** con apposito prefisso "**PARTNER_NomeCognome**".

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Sede di progetto	Macrotipologie risorse tecniche e strumentali	Risorse tecniche e strumentali disponibili c/o la sede di progetto	Valutazione grado di adeguatezza risorse disponibili
Sede Operativa di Saluzzo Assistenza Domiciliare (cod 23221)	Ambienti/ strutture	n. 2 locali	Dotazione adeguata agli obiettivi progettuali
		n. 1 salone per attività formative	
		n. 1 ufficio	
	Strumenti / Attrezzature	n. 1 postazione informatica completa (p.c., video, stampante)	
		n. 1 collegamento ad Internet	
		n. 1 fotocopiatrice e fax	
		Attrezzatura audio video per proiezioni	
Mezzi per spostamenti	n. 2 autovetture a disposizione del Servizio di Assistenza Domiciliare		
Unità minima locale di : - Moretta (cod. 19407) - Paesana (cod. 5709) - Venasca (cod. 19406) - Verzuolo (cod. 5707) - Racconigi (cod.23216) - Trinità (cod. 23218) - Cavallermaggiore (cod. 28115) - Revello (cod. 19408)	Ambienti/ Strutture	UML Moretta: n. 2 locali UML Paesana: n. 2 locali UML Venasca: n. 2 locali UML Verzuolo: n. 2 locali UML Racconigi: n. 3 locali UML Trinità: n. 1 locale UML Cavallermaggiore: n. 2 locali UML Revello: n.2 locali	Dotazione adeguata agli obiettivi progettuali
		Strumenti/ Attrezzature	
	n. 11 collegamenti ad Internet		
	n. 11 fotocopiatrici		
	Mezzi per spostamenti	n. 11 posta elettronica	
		n. 16 autovetture a disposizione delle Unità Minime Locali	
	Sede Operativa di Fossano Assistenza Domiciliare (cod. 27789)	Ambienti/ strutture	
n. 1 salone per attività formative			
n. 1 ufficio			
n. 1 locale - bagno assistito			
n. 1 locale lavanderia			
Strumenti/ attrezzature		n. 1 locale stireria	
		n. 2 postazioni informatiche completa (p.c., video, stampante)	
		n. 1 collegamento ad Internet	
		n. 1 posta elettronica	
		n. 1 fotocopiatrice e fax	
	Attrezzatura audio video per proiezioni		

	Mezzi per spostamenti	n. 2 autovetture a disposizione del Servizio di assistenza Domiciliare	
Sede Operativa di Savigliano Assistenza Domiciliare (cod. 18697)	Ambienti/ strutture	n. 2 locali	Dotazione adeguata agli obiettivi progettuali
		n. 1 salone per attività formative	
		n. 1 ufficio	
	Strumenti/ attrezzature	n. 1 locale lavanderia	
		n. 1 postazione informatica completa (p.c., video, stampante)	
		n. 1 collegamento ad Internet	
		n. 1 fotocopiatrice e fax	
Mezzi di spostamento	Attrezzatura audio video per proiezioni		
	n. 2 autovetture a disposizione del Servizio di Assistenza domiciliare		

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze utili alla crescita professionale dei Volontari acquisibili con la partecipazione al presente progetto, inerenti il lavoro con le persone anziane e disabili inserite in strutture e le persone anziane e i nuclei famigliari in difficoltà in carico al servizio di assistenza domiciliare, sono:

- Competenza nel lavoro di équipe: il volontario potrà imparare a lavorare insieme per obiettivi e strategie comuni;
- Competenze nell'assistenza individuale a domicilio;
- Capacità di instaurare "relazioni di aiuto";
- Competenze nell'assistenza concreta ad anziani e disabili, inerenti l'autonomia personale: cura di sé, alimentazione, spostamenti, sostegno nelle azioni di vita quotidiana;
- Sperimentazione del lavoro di rete (collaborazione con le risorse del territorio), per quanto riguarda iniziative da svolgere all'interno o all'esterno delle strutture. Il Volontario potrà osservare e partecipare ai percorsi predisposti sia per collaborare con le altre strutture, sia per coinvolgere scuole ed associazioni;
- Competenze nella programmazione, sperimentazione e verifica delle varie attività e laboratori di animazione ed educativi delle strutture.

Tutte le competenze succitate verranno sperimentate, come già precedentemente sottolineato, in affiancamento agli Operatori Socio Sanitari, agli Educatori Professionali e alle Assistenti Sociali, con i quali verrà quindi sperimentata una modalità di lavoro di équipe.

Le stesse competenze verranno poi certificate nell'attestato finale rilasciato dal CMS a fine

volontariato. Su ogni dichiarazione (aggiuntiva all'Attestato finale rilasciato dall'UNSC) verrà, quindi, indicato il servizio dove il Volontario ha operato con la specificità dell'ambito e le mansioni effettivamente ricoperte.

Si fa presente che il CMS in data 30.06.2003 ha ottenuto l'accreditamento come Agenzia Formativa (vedi Determina Dirigenziale Assessorato alla Formazione Professionale Regione Piemonte n. 549 del 01.08.2003). Per questo motivo gli Attestati del SCN svolto all'interno del CMS (o di Enti con i quali è attivo un accordo di riconoscimento reciproco rispetto al SCN) daranno la possibilità di un punteggio aggiuntivo per l'eventuale partecipazione alle selezioni per i Corsi da Operatore Socio Sanitario organizzati dal Consorzio stesso, e per altri Corsi di Formazione. Si precisa inoltre che all'interno della agenzia formativa è stato autorizzato dalla Regione Piemonte Direzione Coesione Sociale un operatore in qualità di addetto alle operazioni di certificazione delle competenze.

Ugualmente il SCN verrà riconosciuto come anno di servizio in eventuali Concorsi banditi dal Consorzio stesso o dagli Enti che hanno sottoscritto gli accordi di seguito citati.

Rispetto alla certificazione ed al riconoscimento da parte di Enti Terzi, il CMS ha sottoscritto i seguenti **accordi bilaterali**:

- accordo bilaterale con il **Consorzio CISA** – Asti Sud che certifica e riconosce i SCN svolti nei rispettivi servizi;
- accordo bilaterale con il **Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano (VB)** che certifica e riconosce i SCN svolti nei rispettivi servizi;
- accordo bilaterale con il **Comune di Verzuolo (CN)** che certifica e riconosce i SCN svolti nei rispettivi servizi;

Si allegano i tre accordi bilaterali sottoscritti (**Allegato n. 2**). Tali documenti di riconoscimento delle competenze acquisite sono caricate sul sistema **helios** con il prefisso **COMPETENZE**

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Consorzio Monviso Solidale:

- Sede Operativa di Fossano – Corso Trento n. 4 – 12045 Fossano (CN).
Tel. 0172/ 698411 – Fax. 01727 698420
- Sede Operativa di Savigliano, Corso Roma n. 113 – 12038 Savigliano (CN).
Tel. 0172/ 710811 – Fax. 0172/710820
- Sede Operativa di Saluzzo, Via Vittime di Brescia n. 3 – 12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/ 210711 – fax. 0172/ 210720

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale verrà realizzata in proprio, con formatori dipendenti dell'ente e con alcuni collaboratori esterni laureati, con esperienza pluriennale nei Servizi Sociali, Sanitari ed alla Persona. Il Responsabile della Formazione (come indicato in fase di accreditamento) è la Dott.ssa Cristiana Bertaina, che verrà coadiuvata da:

- Dott. Enrico Girauda Resp. Servizio Civile dell'Ente
- Dott.ssa Carla Bruno, Referente Progettazione e Resp. Monitoraggio SCN per il CMS
- E.P. Colombero Roberto
- E.P. Ferrero Bianca
- A.S. Girauda Ornella, Responsabile Area Territorio e Vigilanza del CMS
- Dott. Antonio Vallauri_Medico di Medicina generale ASL CN1
- Trabucco Riccardo Formatore Coordinamento Provinciale Protezione Civile di Cuneo. Tale formatore presenterà il servizio di Protezione civile.

Durante la formazione generale alcuni OLP verranno chiamati a illustrare i vari servizi e le modalità di comportamento da adottare rispetto ai vari ambiti di utenza del CMS. **In allegato, il curriculum del formatore della Protezione Civile Trabucco Riccardo e del Dott. Antonio Vallauri (Allegato n. 3).**

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale avrà come obiettivo, oltre alla conoscenza dei vari contenuti citati al punto 33, la creazione di un gruppo di lavoro dove venga facilitata la condivisione delle motivazioni, aspettative, dubbi e paure dei volontari. Inoltre le giornate saranno strutturate in questo modo: 6 giornate nei primi sei mesi di servizio, mentre le restanti due giornate saranno calendarizzate a partire dal settimo mese di servizio, ed entro il nono mese, per permettere di riprendere con i giovani volontari alcuni contenuti fondamentali del SCN come ad es. il diritto/dovere di difesa pacifica della Patria e il "significato" di cittadinanza attiva.

La metodologia utilizzata alterna lezioni frontali (per almeno il 30% delle ore) a incontri di formazione informali (per almeno il 40% delle ore) in piccoli gruppi, con la presenza di alcuni volontari ex- SCV, in affiancamento ai formatori. Nella formazione dei/delle volontari/e dei Bandi precedenti è emerso, infatti, che la presenza degli ex volontari ha favorito il dialogo tra i/le giovani, consentendo da un lato di tranquillizzarsi rispetto alle proprie paure, dall'altro di fugare molti dubbi.

Al termine della formazione generale, o durante la stessa, ogni volontario/a incontrerà il proprio OLP di riferimento.

Le tecniche che si utilizzeranno comprendono:

- brain storming per i lavori di gruppo
- realizzazione di lavori personali (disegni, collage, scritte, ecc..) per la presentazione e l'espressione delle proprie idee
- spazi di discussione a tema e guidati
- consegna di dispense sugli argomenti trattati
- verifica finale, al termine di ogni giorno, sull'andamento della giornata formativa

Logisticamente, verranno utilizzati:

- un'aula assembleare
- cancelleria
- strumenti multimediali
- cartellonistica

Ad ogni volontario/a verrà consegnata una cartellina con all'interno: Guida e Carta dei Servizi del CMS, L.64/01, D. Lgs. 77/01, Carta di impegno etico, i progetti SCV approvati, depliant informativo predisposto dal CMS, indirizzi dell'UNSC, ed un quaderno.

Quest'ultimo servirà per documentare il proprio operato da parte di ogni volontario SCV. Rispetto a questa documentazione, la metodologia proposta ai volontari è di compilare un diario quotidiano, riportando le proprie impressioni, dubbi, difficoltà ed esperienze; in questo modo, i momenti di verifica potranno essere un utile strumento per la crescita personale e professionale, perché supportati dalle osservazioni fatte in itinere

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale avrà come contenuti i moduli formativi previsti dal decreto 160/2013 del 19 luglio 2013 che approva le nuove "Linee guida per la formazione generale

dei giovani in Servizio Civile Nazionale” con alcune integrazioni. I contenuti nello specifico saranno (tra parentesi i formatori individuati):

1 - “Valori e identità del SCN” L’identità del gruppo in formazione e patto formativo; Dall’obiezione di coscienza al SCN; Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta; La normativa vigente e la Carta di impegno etico:

- L’identità del gruppo di volontari di Servizio Civile (Dott. Girauco Enrico, Dott.ssa Bertaina Cristiana, E.P. Colombero Roberto - E.P. Ferrero Bianca): Attraverso questo modulo l’obiettivo è di costruire una Identità di gruppo, partendo dalle aspettative, motivazioni, obiettivi dei giovani volontari. Particolare cura viene prestata a questo momento, con l’obiettivo che i giovani SCV “nuovi” possano vivere fin da subito un clima di accoglienza e valorizzazione del servizio che stanno iniziando, ricordando che è un servizio di “difesa non armata della patria” (fondamento del Servizio civile che stanno iniziando). Riprenderemo alcuni principi fondamentali: la solidarietà sociale, l’uguaglianza sostanziale, il dovere di difesa non armata della patria e del proprio territorio, offrendo anche elementi di normativa internazionale su la gestione non violenta dei conflitti e la promozione della pace tra i popoli.
- Fondamenti del Servizio Civile Nazionale (Dott. Girauco Enrico):
 - Storia del Servizio Civile: dall’obiezione di coscienza (L. 230/98) al Servizio Civile Volontario (L. 64/2001): storia di una svolta. Si approfondiranno gli aspetti salienti di una scelta che, maturata negli anni, ha portato ad intendere la “difesa della Patria con mezzi ed attività non militari” non solo come esperienza alternativa all’esercito, ma come servizio alla cittadinanza, soprattutto rispetto alle fasce deboli della popolazione;
 - Fondamenti etici, giuridici e sociali del Servizio Civile: articoli 2,3,4,5,9,11 e 52 della Costituzione Italiana;
 - Difesa della patria e difesa civile non armata (riferimento alle sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04, 431/05);
 - Giustizia sociale, solidarietà e diritti umani: il SCN come servizio alla cittadinanza e strumento di promozione sociale, in particolare nel campo dei servizi alla persona.
- Ordinamento del Servizio Civile (Dott.ssa Bertaina Cristiana):
 - La Carta di impegno etico del SCN, approfondita nei punti salienti, sarà oggetto di riflessione soprattutto nel punto in cui recita che “ l’UNSC e gli Enti affermano che il SCN presuppone come metodo di lavoro l’imparare facendo, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno”: l’inserimento nei servizi sociali visto come opportunità di crescita personale e professionale dei giovani.

2- “La cittadinanza attiva”- La formazione civica Le forme di cittadinanza le forme di partecipazione, individuali e collettive La protezione civile La rappresentanza dei volontari nel servizio civile:

- Le nuove forma di cittadinanza attiva: il volontariato, la cooperazione sociale, il servizio civile, l’impegno sociale e politico, la democrazia partecipata etc... (principi-valori-diritti-doveri) (Dott. Girauco Enrico - Dott. Bertaina Cristiana). Verranno forniti elementi di conoscenza su la dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta costituzionale per riscoprire il valore e i principi che regolano una cittadinanza attiva e responsabile, presentando le diverse forme di cittadinanza attiva
- La Protezione civile quale difesa della Patria, dell’ambiente, del territorio: una responsabilità individuale e collettiva.(Trabucco Riccardo- Coordinamento Provinciale Volontari della Protezione Civile di Cuneo).Verrà presentato il servizio della Protezione

civile, per aiutare i giovani a cogliere l'importanza della valorizzazione e della tutela dell'ambiente e del territorio in cui vivono e la prevenzione di rischi. Punteremo molto sul concetto di responsabilità individuale e collettiva di fronte alle emergenze ambientali e sul concetto di prevenzione e tutela.

- La rappresentanza dei Volontari di Servizio Civile a livello regionale e nazionale. L'incontro con ex scv e/o Rappresentanti delegati a livello regionale. (Dott.ssa Bertaina Cristiana)
- La solidarietà sociale e l'impegno delle istituzioni (Dott. Enrico Giraudo):
 - A partire da un breve excursus storico relativo alla creazione e sviluppo dei servizi sociali, si provvede a delineare la normativa nazionale e regionale dei servizi socio-assistenziali che regolano l'attività e gli interventi in campo sociale. Gli elementi approfonditi permettono di precisare la natura dei servizi alle persone come valorizzazione e concretizzazione di una cittadinanza attiva e solidale.

3- "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile": presentazione dell'ente, il lavoro per progetti, l'organizzazione del servizio civile e le sue figure, la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, la comunicazione interpersonale e la gestione dei conflitti:

- Il Servizio Civile nel CMS e negli Enti partner (A.S. Giraudo Ornella):
 - Descrizione e presentazione dell'Ente Consorzio Monviso Solidale, in qualità di Ente Accreditato di Servizio Civile, e del contesto territoriale in cui opera.
 - Presentazione e descrizione dell'organizzazione del "sistema servizio civile" e le sue figure (Dott. Giraudo Enrico) - sia a livello dell'Ente (OLP, RLEA, volontari) sia a livello regionale-nazionale (UNSC -Regioni).
- Il lavoro per progetti: inserimento, progettazione, documentazione (E.P. Colombero Roberto- Dott.ssa Bruno Carla -):
 - Il lavoro di équipe: i volontari verranno inseriti in gruppi di lavoro in genere multiprofessionali, dove l'apporto di ognuno è indispensabile per il raggiungimento di un obiettivo comune. E' essenziale quindi approfondire come ci si inserisce in una équipe, come si collabora, come ci si coordina;
 - Il progetto di intervento: verrà esposto nei suoi tratti essenziali (analisi dei bisogni, obiettivi generali e specifici, risorse e vincoli, strategie per raggiungere gli obiettivi, strumenti di verifica rispetto all'efficacia ed all'efficienza) come modalità di lavoro sia per realizzare progetti individuali con utenti singoli, sia come modalità di lavoro;
 - La documentazione: verranno presentate le varie modalità di documentazione utilizzate nei diversi gruppi di lavoro: le cartelle individuali (compilate dagli operatori per ogni utente), le consegne di servizio e le relazioni. La documentazione sarà in parte consultabile dal volontario, in accordo con l'OLP. Verrà proposto ai volontari di compilare un diario giornaliero individuale, dove annotare sia le cose positive sia le difficoltà incontrate, per poterne poi parlare negli incontri di verifica intermedi.
- Il rapporto con l'utenza (E.P. Colombero Roberto e OLP dei vari servizi) e analisi e approfondimento del rapporto del volontario con l'utenza: saranno presentati i tre principali ambiti di inserimento dei volontari: minori, anziani e disabili. Questo, sia perché il lavoro nel CMS e negli enti Partners è un lavoro di rete dove l'intervento generalmente è trasversale, cioè va ad incontrare persone in fasce diverse, sia perché i volontari assegnati ad una sede potranno, a volte, collaborare e/o aiutare momentaneamente altri servizi con diverse utenze (in occasioni particolari), sia come momento formativo personale e professionale per i giovani.
 - L'ambito minori riguarderà la modalità di lavoro a domicilio e nei centri di aggregazione, con particolare riferimento al lavoro di rete e di sviluppo di comunità. Nel concreto, verranno affrontate le modalità operative da adottare in

servizi con minori da 0 a 6 anni, nei doposcuola per minori da 6 a 14 anni, negli interventi a domicilio, nei vari servizi degli Enti Partner (Biblioteche, Informagiovani, Servizi alla Persona). L'obbligo di riservatezza: il volontario verrà a conoscenza di informazioni che dovranno assolutamente rimanere riservate, da condividere solamente con gli operatori ed i colleghi. Collegato a questo, si approfondirà il rispetto per l'utente, la sua vita e la famiglia a lui correlata.

- Il rapporto tra Enti e volontari (breve presentazione del Prontuario che regola i diritti/doveri reciproci) (Dott.ssa Bertaina Cristiana e E.P. Colombero Roberto);
- La comunicazione interpersonale come strumento di gestione dei conflitti (Dott.ssa Bertaina Cristiana e E.P. Colombero Roberto);
- Aspetti sanitari di prevenzione dei rischi (Dott. Antonio Vallauri): medico di medicina generale dell'ASL CN1, neo-pensionato, tratterà delle procedure e degli accorgimenti essenziali da porre in atto nello svolgimento degli interventi con gli utenti in generale e nel caso di particolari patologie, al fine di tutelare la salute degli operatori e degli utenti.

Conclusione e verifica (Dott. Giraudo Enrico - Dott.ssa Cristiana Bertaina - E.P. Ferrero Bianca - E.P. Colombero Roberto): l'ultima giornata formativa verrà dedicata in parte ad un riesame sulle aspettative e le motivazioni personali, con particolare attenzione ai dubbi ancora presenti (dando modo ai/alle giovani di esprimere le proprie idee, così da poter verificare l'efficacia della formazione stessa), in parte alla compilazione del questionario anonimo di valutazione della formazione generale ricevuta. La relazione di verifica inerente la formazione generale, che farà riferimento alle risposte riportate sul questionario, verrà inviata alla sede regionale dell'UNSC e verrà data in copia, per conoscenza, ad ogni volontario/a.

34) Durata:

La formazione generale iniziale avrà una durata di sette giornate lavorative, di sei ore ciascuna (effettive, più un'ora di pausa mensa) per un totale di **42 ore** effettive. Di queste, 18 ore saranno condotte con modalità informali (nello specifico, i seguenti argomenti: - l'identità di gruppo dei volontari di SCV, per quanto riguarda il colloquio tra volontari – presentazione personale; - il volontario nel sistema del servizio civile – il SCV nel CMS e negli Enti Partner, il rapporto con l'utenza, il lavoro d'équipe ed il lavoro per progetti - la conclusione e la verifica), le restanti 24 ore con lezione frontale.

Inoltre l'attività formativa sarà strutturata in una unica tranche entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Il totale orario della formazione generale è quindi di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica verrà effettuata presso le sale formazione delle Sedi Operative del Consorzio Monviso Solidale:

- Sede Operativa di Fossano – Corso Trento n. 4 – 12045 Fossano (CN).
Tel. 0172/ 698411 – Fax. 01727 698420
- Sede Operativa di Savigliano, Corso Roma n. 113 – 12038 Savigliano (CN).
Tel. 0172/ 710811 – Fax. 0172/710820
- Sede Operativa di Saluzzo, Via Vittime di Brescia n. 3 – 12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/ 210711 – fax. 0172/ 210720

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica verrà realizzata in proprio, con formatori dipendenti dell'Ente stesso, e con una collaborazione con la Croce Rossa Italiana e con il Responsabile Sicurezza e Prevenzione Rischi **Ing. Caratto Anselmo** .

Comprende:

- 7 incontri di formazione;
- un corso di Primo Soccorso tenuto dalla Croce Rossa Italiana;
- un corso sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi;

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Dott.ssa Bertaina Cristiana, Responsabile Formazione SCN del CMS, nata a Fossano il 11/06/1975.

E.P. Colombero Roberto, nato a Savigliano il 27/02/1960

E.P. Ferrero Bianca, nata a Savigliano il 04/02/1968

E.P. Borra Paola, nata a Fossano il 20/08/1970

E.P. Zoppegno Loredana, nata a Fossano il 28/08/1970

O.S.S. Mara Panero, nata a Carmagnola il 1/09/1975

Ing. Caratto Anselmo Consulente del Consorzio Monviso Solidale, con incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione Rischi e Protezione ai sensi del D.LGS 81/2008, nato a Torino il 14/08/1949.

Dott. Mantovani Sandro Formatore Croce Rossa, nato a Savigliano il 26/03/1965.

Tutti i formatori della formazione specifica, dipendenti del Consorzio Monviso Solidale, sono laureati in Servizio Sociale o in possesso di un titolo equipollente al titolo

Universitario di Educatore Professionale (DM 520/98) ai sensi della legge 42/99 (gli EP);

I curricula sono stati caricati su HELIOS con apposito prefisso "FORM "

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

L'E.P. Colombero Roberto Ha condotto diversi corsi ed ha esperienza pluriennale nella gestione e formazione di tirocinanti educatori, obiettori di coscienza e volontari di Servizio civile; ha inoltre esperienza di formazione all'interno di corsi per Educatori Professionali ed Operatori Socio Sanitari (OSS). Opera all'interno dei Servizi Sociali da più di 30 anni.

L'EP Ferrero Bianca opera all'interno dei Servizi Sociali da 22 anni. Oltre all'esperienza con gli utenti, ha esperienza di formazione tenuta sia nelle scuole per Educatori che con gruppi di giovani, che con volontari di servizio civile

L'EP Borra Paola opera all'interno dei Servizi Sociali da 22 anni. Oltre all'esperienza con gli utenti, ha esperienza diretta di gestione di attività ed interventi con minori, anziani e disabili, nonché di formazione ai giovani volontari di servizio civile.

L'EP Zoppegno Loredana opera all'interno dei Servizi Sociali da 21 anni. Oltre all'esperienza con gli utenti, ha esperienza diretta di gestione di attività ed interventi con minori e disabili, nonché di formazione ai giovani volontari di servizio civile.

L'OSS Panero Mara opera all'interno dei Servizi Sociali da 18 anni. Oltre all'esperienza con gli utenti, ha esperienza diretta di gestione di attività ed interventi con minori, anziani e disabili, nonché di formazione ai giovani volontari di servizio civile.

L'Ing. Caratto Anselmo è il Responsabile del Servizio di Prevenzione Rischi e Protezione ai sensi del D.LGS 81/2008 (Determina del Direttore del Consorzio Monviso Solidale n. 96 del 6/11/2017;

I formatori della Croce Rossa Italiana sono Formatori autorizzati dello stesso ente, come da lettera di collaborazione (**Allegato n. 4**).

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si prevede di strutturare la **formazione specifica** in tre parti:

- **sette incontri di formazione specifica di gruppo** (ognuno di 3 ore, per un totale di **21 ore effettive**) con tematiche inerenti direttamente il lavoro con le persone e le problematiche connesse al miglioramento della qualità nel lavoro.

Le tecniche utilizzate in questi incontri saranno costituite da dinamiche non formali: lavori in piccoli gruppi, giochi di ruolo, simulazioni e schede di lavoro.

- i giovani volontari parteciperanno entro i primi tre mesi di servizio ad un **corso di “primo soccorso” di 20 ore** (5 incontri di 4 ore) tenuto da formatori autorizzati della Croce Rossa Italiana, al fine di ricevere le informazioni più importanti di tipo sanitario indispensabili nel lavoro con le persone. Le tecniche utilizzate sono sia lezioni frontali che attività pratiche di addestramento.
- i giovani volontari parteciperanno entro i primi tre mesi di servizio ad un **corso INFORMATIVO SUI RISCHI E LA SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO di 12 ore** (3 incontri di 4 ore) ove verranno date informazione sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui i volontari di servizio civile andranno ad operare e sulle misure di prevenzione adottate. Le tecniche utilizzate sono sia lezioni frontali che attività pratiche di addestramento

40) Contenuti della formazione:

Rispetto ai 7 incontri di gruppo:

- Dalla teoria alla pratica: le mie mansioni effettive;
- Cosa metto in gioco? Qualità e successi personali. (in questo incontro viene anche consegnata la felpa ad ogni volontario);
- Tecniche di animazione con anziani e disabili;
- Difficoltà come...risorsa. Parliamo delle difficoltà incontrate finora e come ognuno le ha affrontate;
- La qualità nel lavoro con i minori;
- Il distacco dal servizio. Cominciamo a parlarne;
- Lettera al Presidente del CMS. Ogni SCV è invitato a scrivere una lettera al Presidente del CMS su questi quattro argomenti: in questo anno ho imparato/ non mi va giù che.../ per questo tu potresti/ comunque complimenti (oppure)....

Durante l'ultimo incontro, il Presidente è presente nell'ultima ora per “ricevere” la lettera e dialogare con i giovani;

Rispetto al corso di Primo Soccorso:

- norme generali di primo soccorso e comportamento da tenere in situazioni di emergenza;
- igiene e prevenzione e malattie trasmissibili: autoprotezione e ipotesi di intervento;
- valutazione tra gravità ed urgenza: la chiamata di soccorso;
- principali problematiche che si possono incontrare nel lavoro con le persone: difficoltà respiratorie, alterazione dello stato di coscienza, emorragie, urgenze generali e pediatriche, convulsioni, traumi cranici, colpi di sole e di calore, ecc;
- esercitazioni pratiche: PLS (Posizione Laterale di Sicurezza), tecniche di immobilizzazione degli arti, mobilizzazione dei pazienti, medicazioni e bendaggi, ecc

Rispetto al corso su Rischi e sicurezza nei posti di lavoro e/o di Servizio Civile:

- norme generali di sicurezza nei posti di lavoro/Servizio Civile e misure di prevenzione adottate dal Consorzio Monviso Solidale;
- informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare (propria sede di Servizio Civile);
- comportamento da tenere in situazioni di emergenza per la prevenzione di incidenti/infortuni ai volontari SCN;
- l'importanza di sviluppare una cultura della “sicurezza e della prevenzione del rischio

per la salute”;

41) Durata:

Rispetto ai 7 incontri di gruppo: 21 ore (7 incontri di 3 ore)

Rispetto al corso di primo soccorso: 20 ore (5 incontri di 4 ore)

Rispetto al corso di prevenzione dei rischi e promozione della sicurezza: 12 ore (3 incontri di 4 ore)

La formazione specifica avrà una durata totale effettiva di 53 ore erogate in una unica tranche e entro i 90 giorni dall'avvio del progetto, come indicato nelle Linee Guida della Formazione.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La valutazione sul percorso formativo, sull'apprendimento di nuove competenze e sulla crescita individuale del volontario avverrà attraverso questi strumenti:

- **Un questionario anonimo** da compilare individualmente da parte di ogni SCN al termine della formazione generale.
- **Un questionario** inerente il percorso effettuato dal volontario, compilato sia dal volontario che dall'OLP, in concomitanza con i due colloqui individuali realizzati entro il 6° mese di servizio e entro il 9° mese del servizio presso ogni sede tra OLP/SCV/TUTOR e/o Responsabile del Monitoraggio (**moduli per monitoraggio: Allegato n.5**).
- **Moduli di affiancamento:** ogni OLP garantirà un minimo di **30 ore minime di affiancamento** da effettuarsi obbligatoriamente entro i primi tre mesi dall'entrata in servizio presso la sede, certificate su un foglio controfirmato sia dal volontario SCN che dall'operatore che fa l'affiancamento. Inoltre verrà monitorata la compresenza OLP_SCV di almeno 10 ore settimanali attraverso un apposito modulo controfirmato da entrambi per tutto l'arco temporale del progetto di servizio civile, come previsto dal nuovo prontuario “sistemi di controllo e doveri degli enti di SCN” del 6/05/2015. (**Allegato n.6**). La metodologia utilizzata sarà quella dell'affiancamento concreto con l'OLP e/o gli operatori con più anni d'esperienza, nell'ottica di “imparare facendo” vicino a chi, con esperienze e formazione propria, può trasmettere un **sapere** ed un **saper fare** ai/alle giovani, perché ha acquisito un **saper essere** nel corso degli anni di lavoro.

La metodologia sarà quella di lavorare:

- in gruppo, con i/le volontari/e, per facilitare la condivisione di problemi e difficoltà tra i/le volontari/e stessi/e, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e la capacità di risolvere i problemi in riunioni individuali (con OLP, SCN, Responsabile del monitoraggio e/o Tutor) in modo da far emergere, attraverso l'elaborazione dei questionari, il percorso individuale sia dal punto di vista del volontario (auto-percezione delle competenze acquisite) che dell'OLP e/o del Tutor (percezione di un esterno); in questo modo, confrontando i diversi modi di vedere, restituire al volontario un'idea il più possibile oggettiva del reale percorso effettuato.

Fossano, 23 novembre 2017

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale del
Consorzio Monviso Solidale
Dott. Enrico Giraud